

**Sezione dell'agricoltura
6501 Bellinzona**

Funzionario
incaricato

L.Colombi

telefono
e-mail

091 814.35.86
luigi.colombi@ti.ch

Va a:
Municipi e viticoltori interessati
Interprofessione della vite e del vino
ticinese
Federviti cantonale e Sezioni
Vivaisti viticoli del Cantone Ticino

Bellinzona

5 dicembre 2005



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Situazione della Flavescenza dorata nel Cantone Ticino

Gentili signore, egregi signori,

ad un anno dal primo ritrovamento della flavescenza dorata (in seguito FD) nel nostro cantone vi proponiamo alcune considerazioni riguardanti la lotta obbligatoria intrapresa durante il 2005 e la strategia di lotta per il prossimo anno.

Purtroppo nel 2005 la FD è stata riscontrata anche nel Luganese, a Gentilino, su un numero esiguo di viti Merlot.

Innanzitutto, riteniamo doveroso ringraziare i Municipi, la Federviti e i viticoltori del Mendrisiotto per l'ottimo impegno mostrato nell'intento di far fronte a questa temibile malattia che sta provocando grossi danni in diverse nazioni a noi vicine.

Lotta al vettore *S.titanus*

I trattamenti obbligatori contro la cicalina vettore della FD, lo *Scaphoideus titanus*, eseguiti in tutti i vigneti del Mendrisiotto durante il 2005 hanno dato dei buoni risultati utilizzando unicamente il prodotto Applaud.

I controlli effettuati in collaborazione con l'Agroscope RAC Changins, Centro di Cadenazzo con il metodo dello scuotimento e con trappole cromotropiche gialle, hanno mostrato che dopo i 2 trattamenti con Applaud le popolazioni dell'insetto erano praticamente nulle per cui non è stato necessario effettuare l'eventuale 3° trattamento previsto con un prodotto abbattente tanto temuto dagli apicoltori.

Controllo della presenza della FD e del legno nero (in seguito BN)

Tutte le viti sintomatiche riscontrate lo scorso anno sono state eliminate e quest'anno sono stati effettuati regolari controlli nelle zone di ritrovamento dello scorso anno e anche in molti altri vigneti del cantone.

Nelle zone di ritrovamento dello scorso anno, Pedrinete, Arzo e Novazzano sono state riscontrate anche quest'anno viti colpite da FD.

A questi comuni si sono aggiunti anche Genestrerio, Morbio Inferiore e Stabio nel Mendrisiotto e purtroppo anche Gentilino nel Luganese.

Le viti con FD provengono dai vitigni Merlot, Gamaret, Cabernet sauvignon, Pinot nero, Chardonnay, Doral, Sauvignon.

Questo risultato era senz'altro prevedibile in quanto il tempo di latenza del fitoplasma può essere di 2, 3 o anche più anni, quindi l'infezione dello scorso anno potrebbe manifestarsi, anche durante i prossimi anni.

Dei 230 campioni di tralci inviati al laboratorio di virologia di Agroscope RAC Changins per l'analisi, provenienti da 45 località di tutto il cantone, il 9% era FD positivo e BN positivo, l'11% era FD positivo e BN negativo, il 66% era FD negativo e BN positivo, mentre il 14% dei campioni inviati è risultato sano.

Le viti che manifestavano i sintomi FD e BN sono state prontamente tagliate, con il consenso dei viticoltori, i quali durante l'inverno dovranno estirpare ed allontanare i ceppi dal vigneto.

Il BN, anch'essa malattia causata da fitoplasmi, che manifesta gli stessi sintomi della FD, è ormai presente in tutto il cantone e anche se meno epidemica della FD in alcuni vigneti di Chardonnay e di Gamaret, sta causando problemi abbastanza seri.

Misure di lotta per il 2006

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale sano, l'eliminazione delle viti infette e la lotta contro la cicalina vettore della FD, lo *Scaphoideus titanus*.

Vi inviamo a tale proposito la decisione della Sezione dell'agricoltura con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare durante il 2006.

Nel 2006 il trattamento allo *S.titanus* dovrà essere effettuato ancora in tutto il Mendrisiotto e nei seguenti comuni del Luganese: Barbengo, Collina d'Oro, Carabbia, Carabbietta, Grancia, Muzzano, Paradiso, Sorengo e nei quartieri di Breganzona, Pambio Noranco e Pazzallo (comune di Lugano). Il perimetro per il trattamento obbligatorio nel Luganese è stato tracciato tenendo in considerazione l'esiguo numero di viti con FD riscontrate e soprattutto della particolare struttura del territorio.

Anche per il prossimo anno la strategia di lotta contro il vettore si basa su due interventi principali sulle forme giovanili dell'insetto con il prodotto Applaud e, solo se necessario, su un terzo intervento mirato sugli ultimi stadi larvali e gli adulti con un prodotto abbattente.

Il giusto momento per i trattamenti sarà comunicato come quest'anno dal Servizio fitosanitario a dipendenza dalla presenza e dallo stadio delle larve dello *S. titanus*.

Fino a quando non ci saranno almeno 2 anni consecutivi senza ritrovamento di viti con FD, si dovrà continuare la lotta contro il vettore.

Nel corso del mese di marzo 2006 i comuni e i viticoltori interessati riceveranno delle indicazioni più dettagliate sulla strategia di lotta al vettore della FD

Ricordiamo che è solo grazie ad una lotta coordinata in tutti i vigneti del Mendrisiotto (distretto di Mendrisio) e della zona toccata del Luganese al momento giusto come è stato il caso quest'anno, si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina *Scaphoideus titanus* e quindi della flavescenza dorata.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della FD.

A disposizione per ulteriori ragguagli, vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i nostri migliori saluti.

Sezione dell'agricoltura
Servizio fitosanitario
L. Colombi R. Brunetti

Allegata: Decisione della Sezione dell'agricoltura

La Sezione dell'agricoltura

in seguito al ritrovamento nel 2004 di focolai di flavescenza dorata della vite, malattia da fitoplasmi con un decorso epidemico, trasmessa da pianta a pianta e da vigneto a vigneto da un vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, Ball strettamente infeudata alla vite, in alcuni vigneti di Chiasso (Pedrinete), Arzo e Novazzano. Oltre a questi comuni, nel 2005 la malattia si è propagata anche a Genestrerio, Morbio Inferiore, Stabio e Collina d'Oro (Gentilino);

visto il concreto rischio di propagazione di questa pericolosa malattia in tutto il distretto di Mendrisio e in alcune zone del distretto di Lugano;

constatata la presenza della cicalina *Scaphoideus titanus* praticamente in tutto il cantone;

vista la possibile confusione con un'altra malattia da fitoplasmi, il legno nero (bois noir) che manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata ma meno epidemica e l'impossibilità di eseguire analisi di laboratorio per tutti i casi sospetti;

richiamate:

- l'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) del 28 febbraio 2001, nella quale la malattia in esame figura nell'allegato 2 parte A, Sezione I degli organismi nocivi particolarmente pericolosi e come tale la sua lotta è obbligatoria;
- la Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002;
- il Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003;

sentito il parere del Servizio fitosanitario federale, dell'Agroscope RAC Changins e del suo Centro di Cadenazzo e informate le cerchie interessate;

su proposta del Servizio fitosanitario;

DECIDE:

1. Le viti che nel 2005 mostravano i sintomi della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate e allontanate dal vigneto entro il 1° marzo 2006. Tale misura è valida per tutti i vigneti del cantone.
2. Nel 2006 alle piante che presentano sintomi di infezione si dovrà tagliare immediatamente almeno il capo a frutto. Il ceppo potrà essere estirpato entro il 1° marzo dell'anno successivo.

3. Durante l'annata 2006, in tutti i vigneti del distretto di Mendrisio e nei vigneti dei comuni di Barbengo, Collina d'Oro, Carabbia, Carabbietta, Grancia, Muzzano, Paradiso, Sorengo e dei quartieri di Breganzona, Pambio Noranco e Pazzallo (comune di Lugano) è obbligatoria la lotta contro la cicalina vettore, lo *Scaphoideus titanus*, che verrà effettuata sotto la direzione e la sorveglianza del Servizio fitosanitario cantonale.

4. La lotta al vettore è obbligatoria nei vivai viticoli, come pure nelle parcelle di premoltiplicazione e di moltiplicazione per la produzione di materiale certificato, del Cantone Ticino.

5. Casi sospetti di flavescenza dorata devono essere segnalati al Servizio fitosanitario.

6. I vigneti abbandonati devono essere estirpati.

7. Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino, rispettivamente dall'intimazione nei casi di invio personale. L'eventuale ricorso non ha effetto sospensivo.

8. Intimazione:

ai viticoltori del Cantone Ticino per il tramite di pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino;

ai viticoltori dei comuni del distretto di Mendrisio, dei comuni di Barbengo, Collina d'Oro, Carabbia, Carabbietta, Grancia, Muzzano, Paradiso, Sorengo e i quartieri di Breganzona, Pambio Noranco e Pazzallo (comune di Lugano) con invio personale;

ai vivaisti viticoli del Cantone Ticino con invio personale.

9. Comunicazione:

al Segretariato Interprofessione del vino ticinese, 6592 S. Antonino;

alla Federviti cantonale, presidente, 6900 Lugano;

alle Sezioni della Federviti, presidenti sezionali;

al Gruppo PI -Ticino, presidente, 6648 Minusio;

ai Municipi dei comuni del distretto di Mendrisio;

ai Municipi dei comuni interessati del distretto di Lugano

PER LA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

Il Capo-Sezione:

Ing. G. De Giorgi

Il Funzionario responsabile:

Ing. L. Colombi